



## CARELLA, MANAGERITALIA: IL 1° MAGGIO CELEBRIAMO IL LAVORO RENDENDOLO PIÙ SMART

**Lo smart working funziona e porta vantaggi, come insegna la gestione dell'emergenza Covid 19 di tante aziende e come conferma un'esclusiva indagine di AstraRicerche per Manageritalia. Il presidente Guido Carella afferma che questo è uno stimolo a cambiare il lavoro in tanti suoi aspetti vitali tra i quali il welfare e molto altro, perché ne va della nostra capacità di riprenderci il futuro. Ma occorre puntare su competenze e responsabilità vere e diffuse.**

Milano, giovedì 30 aprile 2020. L'emergenza insegna che cambiare il lavoro si può e porta anche vantaggi. Se in precedenza, il 72% di aziende non prevedeva smart working o lo prevedeva per una minima parte dei lavoratori, dall'inizio della crisi solo il 14% non lo ha adottato o lo ha fatto soltanto per una limitatissima parte della popolazione aziendale. E sono passate dal 6% al 51%, le imprese che lo hanno adottato per una percentuale di forza lavoro pari o superiore al 70%.

Su tutto la produttività: in smart working, il 17% delle aziende ha addirittura riscontrato un aumento, il 34% una stabilità e il 21% una diminuzione solo tra il 5 e il 10%. Questo emerge da un'indagine di AstraRicerche per Manageritalia effettuata online (CAWI) a metà aprile su un campione di oltre 1.000 manager e aziende. Un campione certo rappresentativo dell'universo di quelle aziende del terziario che hanno dirigenti e quindi una gestione più strutturata e evoluta.

“Quest'anno il miglior modo per celebrare la Festa del lavoro del 1° maggio è agire per cambiarlo davvero e renderlo smart nel vero senso della parola – afferma **Guido Carella, presidente Manageritalia** –, cioè più intelligente. Infatti, i dati sull'obbligato e repentino passaggio nell'emergenza Covid 19 allo smart working di tante aziende, ci dimostrano che si può fare e porta vantaggi per tutti, per il benessere dei lavoratori e la produttività delle aziende. Per attuarlo servono managerialità e competenze. Le aziende italiane, soprattutto quelle medie e familiari, devono comprendere che la presenza di manager esterni alla famiglia dell'imprenditore porta competenze, risorse che possono far compiere loro il salto in termini di competitività. Dall'altra parte, da parte dei manager, occorre una presa di coscienza autentica di dover passare ad una vera gestione per obiettivi, abbandonando la stagione del controllo fisico che non ha più senso e ragion d'essere”.

“Un altro aspetto emerso con forza dall'emergenza – continua **Carella** – è quello legato al welfare. La necessità giustissima di aiutare tutti, anche gli autonomi, nell'emergenza con sussidi al reddito e di altro tipo (bonus baby sitter, congedo parentale etc), evidenzia la necessità che il lavoro diventi più flessibile, e che questo processo avvenga dando a tutti lavoratori dipendenti e autonomi una minima base comune di welfare che li supporti nei vari momenti di vita lavorativa e familiare, la maternità, la malattia, la perdita di reddito e/o una transizione lavorativa. Anche da qui dobbiamo ripartire”.

Proprio per rimarcare questa forte necessità di sbloccare l'Italia non solo dall'emergenza covid, ma soprattutto da atavici ritardi, mancata innovazione e digitalizzazione incompiuta, Manageritalia, sotto l'egida di CIDA, organizza sabato 2 maggio una maratona online. Maratona con i Manager (#Maratonamanager), questo il nome della kermesse, che vede manager, alte professionalità, professionisti, comunicatori... dialogare con tanti ospiti delle istituzioni, dell'economia e della società per far ripartire l'Italia puntando su competenze e responsabilità. La maratona sarà visibile live sabato 2 maggio dalle 10.00 alle 20.00 su [www.maratonamanager.it](http://www.maratonamanager.it)

**Manageritalia [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it)** – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal**

**2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. **Oggi Manageritalia associa oltre 37.000 manager.** La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni e una dedicata agli Executive Professional che offrono un completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

## ALLEGATO STATISTICO

**Tabella 1 – La produttività di chi fa smart working oggi rispetto a prima dell'emergenza**

risposta	Totale	multinazionale	nazionale	estera	italiana
Aumento o stabilità	51,1%	55%	47%	58%	46%
Diminuzione 5-10%	20,5%	21%	19%	20%	21%
Diminuzione 15% o maggiore	28,5%	24%	34%	23%	33%

Fonte: Indagine AstraRicerche per Manageritalia (1.026 manager e imprese intervistate dal 9 al 12 aprile)

**Tabella 2 – Distribuzione delle aziende per % di lavoratori in smart working**

<i>% di lavoratori in smart working</i>	RANGE	PRIMA del covid	DURANTE Il covid	PRIMA del covid	DURANTE Il covid
0--4%	0%	38.76%	6.10%	71.99%	13.72%
5--13%	5-10%	33.23%	7.62%		
14-23%	15-20%	9.23%	7.38%		
24-33%	25-30%	4.25%	6.66%		
34-43%	35-40%	2.25%	5.22%		
44-53%	45-50%	2.89%	6.90%		
54--63%	55-60%	1.44%	4.41%		
64--73%	65-70%	1.44%	4.98%		
74--83%	75-80%	1.85%	8.43%	6.50%	50.72%
84%+	>80%	4.65%	42.30%		

Fonte: Indagine AstraRicerche per Manageritalia (1.026 manager e imprese intervistate dal 9 al 12 aprile)